



SAN LUIGI GONZAGA



BIOGRAFIA

Luigi Gonzaga nasce il 9 marzo 1568 a Castiglione delle Stiviere, nella provincia di Mantova, da dove origina il suo casato, e come per ogni primogenito di nobile lignaggio la sua vita è già decisa. Così almeno crede suo padre, il marchese Ferrante, che lo tira su tra archibugi e armature, mentre la madre lo alleva con testimonianze di fede e preghiere.

Così Luigi descriverà, poi, la sua vocazione, maturata molto precocemente. Se a 5 anni, infatti, gioca a fare la guerra, a 7 già s'inginocchia più volte al giorno per recitare i salmi penitenziali; a 10 si consacra definitivamente a Maria, come lei si era consacrata a Dio.

A 12 finalmente riceve la Prima Comunione dalle mani di San Carlo Borromeo, in visita pastorale da quelle parti. Confida presto le sue intenzioni alla madre, ma il padre si oppone a questa scelta con tutte le sue forze. Anche il parentado lo prende in giro, ma lui si difende dicendo: “Cerco la salvezza, cercatela anche voi!”.

Viene inviato alle corti italiane da suo padre che spera così di distrarlo, magari che si innamori ma ottiene soltanto il risultato di renderlo sempre più fermo nella sua decisione di entrare nella Compagnia di Gesù. Così, nel 1585, firma la sua rinuncia a titoli ed eredità a vantaggio del fratello minore Rodolfo e parte alla volta di Roma. Ha solo 17 anni.

Tra i gesuiti, Luigi si distingue per il fervore nella fede e l'abitudine alla penitenza e all'autocontrollo. I suoi superiori si rendono conto subito di avere tra le mani un vero gioiello spirituale, tanto che dopo la sua morte il Superiore Generale, diretto successore di Sant'Ignazio di Loyola, dirà di aver creduto che Luigi si sarebbe salvato dalla malattia, convinto che il Signore lo volesse in futuro come guida della Compagnia di Gesù. Tra i gesuiti passa in realtà solo pochi anni, studia teologia ma non fa in tempo a prendere i voti.

Mentre Luigi è a Roma, sulla città si abbattono diversi drammi, uno dopo l'altro: prima la siccità, poi la carestia, infine un'epidemia di peste. Fedele al motto “Come gli altri”, cioè dimentico delle proprie origini nobili come dei privilegi derivanti dal suo stato di salute, Luigi va tra gli “appestati” per curarli e soccorrerli, al fianco di San Camillo De Lellis.

Un giorno, scorge un malato abbandonato in strada, in punto di morte: lo prende sulle spalle e lo porta all'ospedale della Consolata. È così che probabilmente si contagia e pochi giorni dopo muore tra le braccia dei suoi confratelli, a soli 23 anni.



Viene canonizzato nel 1726 da Benedetto XIII che tre anni dopo lo proclama protettore degli studenti; Pio XI lo designa patrono della gioventù cattolica, nel 1926 e Giovanni Paolo II lo consacra patrono dei malati di aids nel 1991.

PREGHIERA

Il 22 giugno 1991 (a 400 anni dalla morte) San Giovanni Paolo II recandosi in visita pastorale al Santuario di Castiglione delle Stiviere, città natale del santo, scrisse una preghiera in ricordo del religioso:

San Luigi, povero in spirito,
a te con fiducia ci rivolgiamo,
benedicendo il Padre celeste,
perché in te ci hai offerto una prova eloquente
del suo amore misericordioso.
Umile e confidente adoratore
dei disegni del Cuore divino,
ti sei spogliato sin da adolescente
di ogni onore mondano
e di ogni terrena fortuna.
Hai rivestito il cilicio della perfetta castità,
hai percorso la strada dell'obbedienza,
ti sei fatto povero per servire Iddio,
tutto a Lui offrendo per amore.

Tu, "puro di cuore",
rendici liberi da ogni mondana schiavitù.
Non permettere che i giovani
cadano vittime dell'odio e della violenza;
non lasciare che essi cedano alle lusinghe
di facili e fallaci miraggi edonistici.
Aiutali a liberarsi da ogni sentimento torbido,
difendili dall'egoismo che acceca,
salvali dal potere del Maligno.
Rendili testimoni della purezza del cuore.

Tu, eroico apostolo della carità,
ottienici il dono della divina misericordia,
che smuova i cuori induriti dall'egoismo
e tenga desto in ciascuno l'anelito verso la santità.
Fa' che anche l'odierna generazione
abbia il coraggio di andare contro corrente,
quando si tratta di spendere la vita,
per costruire il Regno di Cristo.
Sappia anch'essa condividere
la tua stessa passione per l'uomo,
riconoscendo in lui, chiunque egli sia,
la divina presenza di Cristo.



Con te invochiamo Maria,
la Madre del Redentore.
A Lei affidiamo l'anima e il corpo,
ogni miseria e angustia,
la vita e la morte,
perché tutto in noi,
come avvenne in te,
si compia a gloria di Dio,
che vive e regna
per tutti i secoli dei secoli.
Amen!

L'ULTIMA LETTERA ALLA MADRE, PRIMA DI MORIRE

“Ti confiderò, o illustrissima signora, che meditando le bontà divine, mare senza fondo e senza confini, la mia mente si smarrisce. Non riesco a capacitarmi come il Signore guarda alla mia piccola e breve fatica e mi premi con il riposo eterno e dal cielo mi inviti a quella felicità che io fino ad ora ho cercato con negligenza e offra a me, che assai poche lacrime ho sparso per esso, quel tesoro che è il coronamento di grandi fatiche e pianto”.

(Dall'ultima lettera alla madre, 10 giugno 1591)

FONTI ONLINE

1. TV2000, Siamo noi

29 marzo 2018

Padre Massimo Nevola, gesuita Superiore della comunità romana di Sant'Ignazio sulla vita di San Luigi Gonzaga.

[Siamo Noi - La preghiera di Giovanni Paolo II a San Luigi Gonzaga](#)

2. TV2000, Vita Morte e Miracoli - SAN LUIGI GONZAGA

1 aprile 2017

[Vita Morte e Miracoli - SAN LUIGI GONZAGA puntata del 1 aprile 2017](#)

3. Padre Federico Pelicon, Comunità di Sant'Ignazio, Roma, ricorda la figura di San Luigi Gonzaga, patrono mondiale dei giovani

15 marzo 2018

[450 anni fa nasceva San Luigi Gonzaga](#)

4. Lettera a san Luigi Gonzaga Padre Federico Pelicon

[Lettera a san Luigi Gonzaga Padre Federico Pelicon](#)

5. San Luigi Gonzaga, dal portale del Dicastero delle cause dei Santi

<https://www.causesanti.va/it/santi-e-beati/luigi-gonzaga.html>

6. San Luigi Gonzaga, il nobile che morì aiutando gli appestati, *Famiglia Cristiana*

<https://www.famigliacristiana.it/articolo/san-luigi-gonzaga-il-nobile-che-mori-per-aiutare-gli-appestati.aspx>



7. San Luigi Gonzaga, dal portale Santi e Beati

<https://www.santiebeati.it/dettaglio/23450>